

## SPERLONGA (LT). Il borgo di Ulisse: l'Odissea di Marmo.



Dal 19 novembre al 7 gennaio nella sala consiliare del comune di Sperlonga sarà presente una mostra di disegni dello scultore marciariano Vittorio Moriello, autore dei restauri delle sculture di soggetto omerico (gruppo del Polifemo, gruppo di Scilla, ratto del Palladio, Ulisse e Achille) ritrovate nella grotta ninfeo dell'imperatore Tiberio ed esposte nel Museo Archeologico Nazionale della città. In tale occasione sono stati apposti in piazza Europa, sulla facciata del palazzo Municipale, un mascherone in terracotta invetriata che richiama Ulisse, il simbolo più importante ed evocativo della città, opera dell'architetto scultore Leonardo Moriello (figlio di Vittorio) ed una targa in onore dell'archeologo Baldo Conticello (primo direttore del Museo Archeologico) e dello scultore Vittorio Moriello.



Vittorio Moriello lavora alla ricostruzione del Polifemo modellando le parti mancanti in argilla. Museo di Sperlonga anni '70

L'opera di ricostruzione dei gruppi di Sperlonga, durata dagli anni Sessanta ai Settanta dello scorso secolo, è frutto di un lungo lavoro di restauro realizzato grazie alla collaborazione tra l'archeologo Baldo Conticello e lo scultore Vittorio Moriello. A partire dal 1964 fu possibile grazie al loro lavoro, fatto di esperienze e di grande intuito, la ricostruzione degli episodi della saga di Ulisse che lo stesso archeologo Conticello definì una "Odissea di Marmo".

Per ricreare l'aspetto compositivo dei gruppi ed individuare la collocazione spaziale dei singoli personaggi lo scultore Vittorio Moriello realizzò numerosi studi preliminari, documentati da schizzi e bozzetti preparatori, che mostrano i collegamenti fra gli innumerevoli frammenti di marmo identificati nella fase preliminare di lavoro. I disegni venivano realizzati dall'artista prima a matita e poi, quando si aveva la certezza che i frammenti fossero collegati fra di loro, li rappresentava su grandi fogli di carta 50x70 con tecnica a china, a pastello o a sanguigna.

Questo metodo di lavoro consentì anche di trovare i frammenti mancanti che venivano rappresentati per continuità laddove ci fossero lacune nella composizione. In questa fase di studio fondamentale fu il confronto tra lo scultore Moriello e l'archeologo Conticello che discutevano a lungo prima di poter raggiungere un punto di vista unitario su come dovevano essere ricomposti i frammenti delle sculture.



Vittorio Moriello. Studi per la ricostruzione del Gruppo di Polifemo. Disegni su cartoncino, tecnica mista



Il Gruppo di Polifemo realizzato in gesso e resina epossidica. Museo di Sperlonga.

*Autore:* Daniela Maria Graziano - [graziano.danielamaria@virgilio.it](mailto:graziano.danielamaria@virgilio.it)